

# Attività di allevamento e coltivazione nelle montagne: servono misure di contenimento



Servono misure di contenimento di fronte alla documentata aggressività che mette a rischio la presenza dell'uomo e delle **attività di allevamento e coltivazione nelle montagne.**

E' quanto afferma il **Presidente della Coldiretti Ettore Prandini** in riferimento alla fuga dell'orso M49 che è riuscito a scappare scavalcando un muro elettrificato dopo essere stato catturato.

Negli ultimi quattro mesi del 2019 l'orso – **sottolinea la Coldiretti** – è stato protagonista di 16 tentativi di intrusione in zone abitate e 13 uccisioni di animali da allevamento con rischi per la sicurezza e l'incolumità delle persone.

Bisogna comprendere – **precisa Prandini** – le ansie e le preoccupazioni di chi vive in montagna e si sente indifeso di fronte ai pericoli di un esemplare del quale è stata scientificamente accertata l'aggressività.

Occorre intervenire – continua **Prandini** – con urgenza per garantire in primo luogo la sicurezza degli agricoltori e delle loro famiglie e non costringerli alla fuga e all'abbandono dei pascoli e della tradizionale attività di

alpeggio delle numerose malghe con danni economici ed ambientali incalcolabili. Una esigenza manifestata in modo civile e costruttivo da quasi 1500 allevatori, agricoltori e cittadini che sono scesi a valle venerdì scorso con la Coldiretti a Trento per far conoscere le drammatiche storie di paura e danni.